



Strategia
Aree Interne



Partenariato Istituzionale della "Città del Vallo di Diano"

Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano S.M., Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano, Comunità Montana Vallo di Diano, Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Provincia di Salerno

Strategia Aree Interne

Presentazione del Protocollo di intesa istituzionale della "Città del Vallo di Diano"

Note del Presidente Raffaele Accetta - 9 febbraio 2015

Onorevole Presidente Caldoro, Assessore Sommesese,
eseguire la **Strategia Aree Interne** è un'esigenza imprescindibile per il territorio amministrato. Con essa si contrastano i preoccupanti fenomeni di spopolamento e di sottoutilizzo delle nostre risorse territoriali. È un metodo per "mettere a sistema" l'offerta di beni e servizi che il Vallo di Diano può apportare all'economia regionale e sovralocale. È un percorso che consentirà l'**effettiva integrazione** tra politiche di pianificazione territoriale, programmazione socio-economica e innovazione amministrativa a livello locale.

Contenuto e finalità del Protocollo

Esperienze di sviluppo integrato sono operanti già da tempo nel territorio del Vallo di Diano, sono richiamate nel Protocollo di intesa Istituzionale di Scopo, dove si fa cenno anche ai limiti e ai problemi da superare per la loro più efficace implementazione.

Nella premessa, infatti, si rileva che *l'ambito non è ancora compiutamente un sistema intercomunale sul piano istituzionale e amministrativo e, pertanto, si conviene sull'opportunità di riorganizzare la governance e il government locale* secondo i più recenti indirizzi normativi e programmatici nazionali, regionali ed europei.

Per tali ragioni abbiamo accolto, con la dovuta responsabilità, la sollecitazione a creare i "**prerequisiti amministrativi**" richiesti per partecipare alla Strategia Aree Interne.

Riteniamo che il Protocollo sia di per sé un atto che **certifichi** il possesso dei prerequisiti richiesti e **ne chiediamo conferma in questa sede**.

Nell'atto, vi è tuttavia la consapevolezza di dover sviluppare i servizi in forma associata tra i Comuni, per assicurare quei caratteri di qualità, efficacia, efficienza ed economicità, richiesti dal quadro di riforme e dai cittadini stessi. Ne siamo consapevoli, non solo per poter aderire alla Strategia Aree Interne, ma anche perché riteniamo che, in tal modo, si creino condizioni di contesto più adeguate per raggiungere gli obiettivi della Strategia e massimizzarne gli effetti.

Rispetto a questi obiettivi più ambiziosi il Protocollo richiama la necessità di una maggiore armonizzazione degli indirizzi normativi. Su alcune questioni, infatti, **non è possibile praticare un percorso autoctono, perché sarebbe autoreferenziale e inefficace.**

Vi è da definire l'incerto destino delle Comunità Montane; le funzioni e i compiti che si intenderà attribuire alle Unioni di Comuni nell'ambito di applicazione della L. 56/14 (superamento delle Province); i requisiti richiesti a livello locale per raggiungere l'affidabilità di "Organismo Intermedio"; la riorganizzazione amministrativa locale in conformità con gli indirizzi del Nuovo Ordinamento Regionale e con le regole della *governance multilivello*.

Con il Protocollo è stato assunto l'impegno di eseguire gli indirizzi di riforma e di perfezionare, in tal modo, i prerequisiti amministrativi richiesti per la Strategia Aree Interne.

A tal proposito, diamo conferma che i Comuni di: Sala Consilina, Teggiano e Montesano sulla Marcellana, hanno deliberato la Convenzione ex art. 30 d.lgs 267/2000 in adesione all'**Ufficio Comune** per la pianificazione urbanistica, edilizia e territoriale di livello sovracomunale, già istituito e funzionante dal marzo 2013 per tutti i Comuni del Sistema Territoriale. Il Comune di San Pietro al Tanagro ha già proceduto alla convocazione del Consiglio Generale per tale adempimento.

All'**art. 3** sono individuati i soggetti responsabili locali sul piano politico-istituzionale e tecnico-amministrativo. La Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana, con i suoi organi, assume il ruolo di **Partenariato istituzionale della "Città del Vallo di Diano"**, con funzioni e compiti puntualmente indicati; di tale partenariato fanno parte di diritto l'Ente Parco Nazionale, e la Provincia di Salerno. L'Ufficio Comune è la struttura tecnico-amministrativa di supporto per tutti gli adempimenti funzionali alla Strategia Aree Interne e al percorso di riforma.

All'**art. 4** del Protocollo di Intesa si prevede l'evoluzione dell'Ufficio Comune in **Ufficio di Coordinamento**, per corrispondere dinamicamente -man mano che saranno meglio definite- sia alle esigenze attuative della Strategia d'Area, sia agli indirizzi di riforma. Su questo aspetto, **proprio per evitare vizi di autoreferenzialità**, è richiesta una verifica sull'efficacia e funzionalità del percorso intrapreso; in tal senso va intesa la "legittimazione".

La fase di elaborazione della Strategia d'Area

Il 26 gennaio u.s. la Conferenza dei Sindaci si è riunita per dare seguito agli altri impegni assunti con il Protocollo Istituzionale. Assumendo il metodo e i tempi indicati nelle *Linee guida per la Strategia Aree Interne*, è stato delineato il percorso per la prima fase di elaborazione della Strategia d'Area.

- Entro febbraio sarà insediato e istruito il Partenariato Locale;
- Entro marzo sarà compiuto il lavoro di animazione e "ascolto del territorio";
- Entro aprile 2015 sarà definita, verificata e condivisa la bozza della Strategia d'Area.

Maggiori dettagli sono indicati nel verbale già trasmesso.

Questa fase di elaborazione della Strategia d'Area sarà un'occasione per dare caratteri di **omogeneità, unitarietà e convergenza** all'insieme delle attività di programmazione e progettazione locale già avviate per il 2014-2020.

Siamo certi di raccogliere tutti gli elementi (ricognizione delle risorse endogene, aspirazioni e potenzialità di sviluppo delle comunità residenti, "visione" sul futuro della "Città del Vallo di Diano", ostacoli da superare,

...), necessari alla puntuale definizione della Strategia d'Area, in coerenza e conformità con la Strategia Nazionale e Regionale per le Aree Interne.

Per questa fase e per le fasi successive riteniamo indispensabile ricevere con continuità l'assistenza tecnica e l'accompagnamento, del DPS, della Regione e del Formez PA.

Questo raccordo si rivela prezioso per il concreto snellimento delle procedure e per una più efficace cooperazione e collaborazione tra le istituzioni locali e sovralocali.

La richiesta di accelerare la sperimentazione

Riteniamo che nel Sistema Territoriale del Vallo di Diano ci siano tutte le condizioni per contribuire efficacemente alla Strategia Nazionale per le Aree Interne. Con questa convinzione (con notaprot. 3254 del 27 giugno 2014) abbiamo proposto la candidatura a "ProgettoPilota" e, oggi, siamo ancor più determinati.

Prendiamo atto delle scelte operate con la Delibera di G.R. n. 600 dell' 1/12/2014 e, in quanto "area di sperimentazione" **chiediamo di procedere di pari passo con il percorso e i tempi indicati per l'area pilota.** Ciò sarà utile, tra l'altro, a sistematizzare e a far convergere le attività locali in un più affidabile percorso di metodi, tempi e obiettivi.

L'affidabilità del percorso è un importante fattore di successo della Strategia.

I limiti che si sono evidenziati nelle esperienze precedenti, hanno causato sentimenti di sfiducia nei cittadini e nella società locale.

È doveroso che si dia, **tutti insieme, fiducia e affidabilità** nella nuova fase che sta iniziando.

Grazie per l'invito e per l'opportunità concessa al territorio del Vallo di Diano.

Napoli, 09 Febbraio 2015

Il Presidente e Rappresentante dell'Area
Arch. Raffaele Accetta